

RUGGERO. "UNA STORIA D'AMORE, NON UN FILM SUI DOWN"

Ha 30 anni, è down, ha una fidanzata di nome Anna ed è il protagonista di un cortometraggio prodotto dalla piccola casa torinese Due Monete che porta il suo nome come titolo. Franco Dipietro, regista e sceneggiatore: "Una storia d'amore che rispecchia tutti noi e che nessuno ha mai raccontato"

TORINO - Aver fortuna nella vita non significa soltanto beccare il biglietto giusto di una qualsiasi lotteria. Può voler dire trovare l'amore della propria vita oppure, in alcuni casi, anche soltanto venire al mondo contro ogni difficoltà. È quello che vuole raccontare il cortometraggio di Franco Dipietro, giovane regista torinese, nel suo ultimo lavoro, ora in fase di montaggio, e realizzato dalla piccola casa produttrice Due Monete col supporto tecnico e artistico della Bedeschi film di Milano e la Eurofilm di Torino. "Ruggero" non è solo il titolo del corto, è anche il protagonista della storia ma soprattutto è un ragazzo down di 30 anni che vive a Torino, Ruggero Rasola. Al Cepim, il centro creato dall'associazione che riunisce papà e mamme con figli down, ha seguito dei corsi di recitazione ma ha anche incontrato Anna, la sua fidanzata. A questa "storia vera" è interamente dedicato il cortometraggio girato al Garden Palace, edificio in corso Turati costruito negli anni '60. "Ruggero non è un film sui down - spiega Franco Dipietro, regista e sceneggiatore -. È un film su un uomo che cerca di fare di tutto per trattenere il suo amore. Nel rapporto coi sentimenti siamo tutti un po' down, reagiamo d'istinto come chi è affetto dalla sindrome di down. È per questo motivo che Ruggero è il simbolo di tutti noi quando ci troviamo di fronte all'amore. Vogliamo raccontare la partita di Ruggero, un ragazzo down, che nel suo microcosmo quotidiano vive una storia d'amore con Anna. C'è una storia d'amore che rispecchia tutti noi e che nessuno ha mai raccontato".

Una storia che nasce dall'incontro tra i promotori di Due Monete e di Ruggero, che proprio nel Garden Palace passa gran parte del suo tempo dando una mano al bar che si trova al piano terra dell'edificio. "La vita di Ruggero è segnata dalla fortuna sin dall'inizio - spiega il regista - perché per nascere è dovuto passare attraverso a un concepimento su 25 (nelle donne oltre i 35 anni) e a una nascita che avviene solo una volta ogni 1000. Venire al mondo, per lui, è stato come vincere per due volte la lotteria. Una lotteria che cambierà ancora il corso della sua vita perché un biglietto vincente non serve solo a fare un mucchio di soldi".

Il frutto delle riprese, terminate all'inizio di settembre dopo circa quattro giorni di set, sarà un cortometraggio di 12 minuti girato in digitale. Per la realizzazione del film, però, servono fondi che la casa di produzione può coprire solo in parte. Ed è per questo che i giovani produttori hanno pensato di avviare una raccolta soldi sul web coil crowd founding, un finanziamento collettivo online al quale è possibile partecipare diventando così produttori di Ruggero: www.indiegogo.com/Ruggero. La quota da raggiungere è di 3.500 dollari e per fare una donazione c'è tempo fino all'11 settembre. "Tutte le persone coinvolte lo sono a titolo gratuito, spinti solamente dalla loro passione e dalla fiducia che nutrono nel progetto - spiegano -. Rimangono da coprire le sole spese di trasferimento, pernottamento e catering di tutta la troupe, nonché un contributo tecnico aggiuntivo per le luci, le scenografie e la paga dei tecnici e assistenti necessari per il corretto svolgimento dei quattro giorni di ripresa". Il film, le prove, il backstage di Ruggero è possibile seguirlo su Facebook e su Youtube.

(Fonte: www.superabile.it)